

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1313 del 02/08/2018

Seduta Num. 34

**Questo** giovedì 02 **del mese di** agosto  
**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2018/1374 del 26/07/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,  
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE  
E PARI OPPORTUNITÀ

**Oggetto:** PRATICHE DI GIUSTIZIA E DI COMUNITÀ: APPROVAZIONE DEL  
PROGETTO JUSTICE -ER E DELLA CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE  
CRUI PER IL SOSTEGNO DI AZIONI INNOVATIVE DI RICERCA PER IL  
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Caterina Brancaleoni

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, che tra gli Obiettivi Tematici in cui è articolato ricomprende l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione" ed il risultato atteso 11.4 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario";

- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Governance e Capacità istituzionale" (PON GOVERNANCE), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2015)1343 del 23 febbraio 2015;

- la Convenzione quadro tra il Ministero della giustizia e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) adottata in data 27 gennaio 2016;

- la L.R. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato nello specifico:

- l'art. 16 recante **"Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"** che prevede, tra l'altro al comma 2 che "la Regione promuove l'attivazione di accordi con l'Ufficio scolastico regionale e con la Conferenza Regione-università di cui all'[articolo 53 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 6](#) (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'università) per realizzare iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità e della corresponsabilità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani, in coerenza con quanto già previsto dalla [legge regionale 28 luglio 2008, n. 14](#) (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni)"

Considerato:

- che il nesso tra un efficiente funzionamento del sistema giudiziario, in cui si incontrano la domanda di giustizia dei cittadini e delle imprese, e la competitività e lo sviluppo economico sociale di un territorio è ormai patrimonio comune di molteplici studi (si vedano al riguardo gli studi realizzati dalla Banca Mondiale con il rapporto "Doing Business" o quelli svolti dal CEPEJ, la Commissione europea per l'efficienza della giustizia) e ciò è particolarmente rilevante per una Regione come l'Emilia-Romagna che si caratterizza per una forte connotazione imprenditoriale e commerciale, nonché per la propensione alla creazione di nuove imprese;

- che il position paper della Commissione europea del novembre 2011 ha posto come priorità allo SM Italia l'efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per il paese, da recepire anche nel Piano Nazionale di Riforma;

- che la Regione Emilia-Romagna ha promosso diverse azioni per sostenere il sistema regionale della giustizia, come il Protocollo per l'assegnazione temporanea del personale della Regione Emilia-Romagna presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello di Bologna (Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 9/11/2016) e l'adesione al tavolo metropolitano per la giustizia (Delibera di Giunta Regionale n. 1014 del 10/07/2017);

Dato atto:

- che è interesse della Regione finanziare un progetto che, anche attraverso l'attivazione di borse di studio e di ricerca per laureati degli Atenei regionali, implementi un'attività di audit presso le Cancellerie degli Uffici giudiziari regionali al fine di comprendere lo stato dell'arte di alcune delle principali riforme individuate anche nel Programma Nazionale di Riforma 2017 (processo penale telematico, beni confiscati alla criminalità organizzata, processo civile telematico, nuove competenze del tribunale delle imprese e della famiglia, ecc.); nonché di analizzare le condizioni tecniche, organizzative e finanziarie per l'estensione all'ambito metropolitano degli interventi previsti dal Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna;

- che il complesso di tali attività sono state definite nell'ambito di un progetto regionale denominato "JUSTICE-ER: Pratiche di giustizia e di comunità", di seguito JUSTICE-ER (Allegato "A");

- che nella riunione del 15 novembre 2017 della Conferenza Regione Università, istituita ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 6/2004, è stato presentato il progetto JUSTICE-ER e si è convenuto di individuare nella Conferenza dei Rettori delle Università italiane il soggetto che può garantire il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Regione per sviluppare questo progetto di ricerca, il suo monitoraggio ed il successivo trasferimento delle sue evidenze scientifiche a livello regionale, nazionale e comunitario;

- che la Conferenza dei Rettori delle Università italiane ha costituito una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, denominata FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE che - nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole università e dell'attività di coordinamento e di indirizzo proprio della Conferenza dei Rettori - promuove, svolge e gestisce, in forma diretta o indiretta, attività di supporto e di servizio a favore del sistema universitario;

Preso atto che:

- la FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE ha, quale finalità statutaria, lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle università nella società e per la società;

- la FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE, per il conseguimento di tali finalità, promuove e utilizza forme di cooperazione e collaborazione con altre pubbliche amministrazioni per la valorizzazione e l'impiego della ricerca scientifica e della conoscenza al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società e del territorio;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della legge 16 gennaio 2003, n.3

"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Coordinamento Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione, la fattispecie in esame non rientra nell'ambito di applicazione del citato art. 11 della Legge n. 3/2003 trattandosi di collaborazione tra Enti pubblici per attività istituzionali, non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020"

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Atteso che:

- nella Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2017, n. 2191 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" la spesa per il complesso delle attività indicate nel dispositivo del presente atto è stata programmata sul capitolo **U02759** "CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' PER AZIONI DI RICERCA E STUDIO VOLTE ALL'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' E LA FRUIZIONE DA PARTE DEI CITTADINI DEI SERVIZI GIUDIZIARI CON RICADUTE IN AMBITO REGIONALE

ATTRAVERSO AZIONI PILOTA (ART. 18, L.R. 1 AGOSTO 2017, N.19)";

- con nota NP 2018/18128 del 31/07/2018 la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni ha richiesto una variazione compensativa e la contestuale apertura di nuovo capitolo;

- con atto Dirigenziale del Servizio Bilancio e Finanze n. 2018/12548 del 01/08/2018 è stata adottata la sopracitata variazione di bilancio;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nel 2018, 2019 e 2020 e che pertanto si possa procedere alla sottoscrizione di una convenzione tra Regione Emilia-Romagna e FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE per la somma complessiva di € 1.200.000,00 a valere sul capitolo **U02771** del bilancio finanziario gestionale, anni di previsione 2018, 2019 e 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a);

#### Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 193/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e n. 1107/2016, n. 2344/2016, n. \3/2017, relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione ed alla individuazione delle competenze dirigenziali;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione- Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RCPT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO), relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali dal 01/08/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

**Su proposta dell'Assessore al Bilancio, al Riordino istituzionale, alle Risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti**

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il progetto "JUSTICE-ER: pratiche di giustizia e di comunità" come sintetizzato all'Allegato "A";

2) di affidare a FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE con sede in 00185 ROMA - Piazza Rondanini 48 - Codice Fiscale 97240790580, per le motivazioni citate in premessa, l'esecuzione del progetto di ricerca applicata "JUSTICE-ER", che prevede il coordinamento scientifico ed operativo degli Atenei regionali per l'attribuzione di borse di studio e/o ricerca a giovani laureati con l'obiettivo di definire fabbisogni e soluzioni organizzative finalizzate a migliorare le pratiche di giustizia a favore dei cittadini e delle imprese della Regione Emilia-Romagna;

3) di approvare conseguentemente la convenzione secondo lo schema di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Emilia-Romagna e la FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE, con sede in Roma, dando atto che la stessa avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2021;

4) di disporre che per le attività previste e regolamentate dalla convenzione, relativamente al coordinamento scientifico ed operativo ed alla erogazione delle borse di studio e di ricerca, è previsto un corrispettivo di € 1.200.000;

5) di stabilire che l'eventuale proroga dei termini di realizzazione delle attività ivi previste potrà essere accordata nel rispetto della normativa vigente, previa adozione di apposito atto formale del Dirigente regionale competente; la proroga delle attività comporterà un adeguamento delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Frieri Francesco Raphael alla sottoscrizione della convenzione e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie;

7) di individuare, quale struttura di riferimento della Regione per lo sviluppo delle attività oggetto della convenzione, il Servizio Coordinamento Politiche Europee, programmazione, cooperazione, valutazione a cui vengono demandati anche gli atti di impegno e di liquidazione della spesa;

8) di imputare la spesa complessiva di Euro 1.200.000,00 come segue: anno 2018 euro 125.000; anno 2019 euro 655.000; anno 2020 euro 420.000;

9) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal medesimo decreto, risulta essere la seguente:

MISSIONE <b>1</b>	PROGRAMMA <b>11</b>	CODICE ECONOMICO <b>U.1.04.04.01.000</b>
COFOG <b>01.1</b>	TRANSAZIONI U.E. <b>8</b>	SIOPE <b>1040401000</b>
	C.I. SPESA <b>3</b>	GESTIONE ORDINARIA <b>3</b>

10) di dare atto inoltre che alla liquidazione dell'importo complessivo a favore della FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE, provvederà il dirigente regionale competente con proprio atto nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria



deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. in relazione alla rendicontazione presentata dalla FONDAZIONE CRUI PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE secondo le modalità definite in convenzione di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11) si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12) si provvederà infine agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nella parte narrativa.

- - - - -

## **ALLEGATO "A"**

### **Justice-ER**

#### **Pratiche di giustizia e di comunità**

##### **OBIETTIVO**

Il progetto prevede di implementare la gamma di azioni che la Regione Emilia-Romagna già sta attuando, in base al principio di leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, a supporto degli Uffici Giudiziari nel territorio regionale.

Nello specifico, le due azioni previste dal progetto andranno ad integrare quella già in essere, in virtù della deliberazione di Giunta Regionale n. 1834 del 9/11/2016 "Approvazione del protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia, Regione Emilia-Romagna, Corte d'Appello di Bologna e Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna", con cui la Regione Emilia-Romagna sta sostenendo l'intero onere del distacco temporaneo di n° 24 collaboratori regionali con la finalità di supporto amministrativo al funzionamento degli uffici giudiziari del territorio emiliano-romagnolo.

##### **CONCEPT**

Il "rationale" del progetto nasce dalla consapevolezza che l'efficientamento del sistema giustizia ha ricadute dirette non solo sul benessere economico e sociale delle comunità locali, ma può contribuire anche a far crescere una cultura della cittadinanza responsabile nelle giovani generazioni.

Tale necessità trova spazio anche negli indirizzi contenuti nel Position Paper della CE sui Fondi Strutturali, viene ribadita nell'Accordo di Partenariato e trova rispondenza nelle Raccomandazioni Specifiche Paese adottate nel semestre 2014. Nell'ambito di tali documenti - che chiamano le istituzioni italiane ad una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo - una sfida specifica viene raccolta anche dalla strategia del PON "Governance e capacità istituzionale" quando nell'Asse I si indica la necessità di *<<considerare il settore della giustizia, in cui i problemi fondamentali riguardano l'elevato arretrato giudiziario e la lunghezza dei procedimenti civili, con l'invito a monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia e attuare interventi complementari, ove necessari>>*.

La Regione intende, quindi, dare un contributo importante a tale necessità anche attraverso questo progetto con cui si vuole, da un lato, sostenere la qualificazione di giovani laureati in Scienze Giuridiche attraverso l'istituzione di borse di studio per attività di ricerca da effettuare negli Uffici Giudiziari del territorio regionale e, dall'altro avvicinare la giustizia alla comunità regionale sperimentando processi di semplificazione amministrativa e di collaborazione interistituzionale basati su nuove tecnologie informatiche.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

**FASE 1: ISTITUZIONE ED ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E DI RICERCA**

**FASE 2: AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE**

**FASE 3: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER IL SETTORE GIUSTIZIA SU FONTI DI FINANZIAMENTO NAZIONALI E COMUNITARIE**

## LE FASI DI LAVORO

### FASE 1: ISTITUZIONE ED ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

Obiettivo di questa prima fase è istituire ed assegnare un numero variabile tra 25 e 30 borse di studio e di ricerca per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della L.R. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", la Regione Emilia-Romagna promuoverà un accordo con la Conferenza Regione-Università al fine di coinvolgere in tale fase tutti gli Atenei aventi sede legale nel territorio regionale (Università di Bologna; Università di Ferrara; Università di Modena e Reggio Emilia; Università di Parma: Cattolica e Politecnico) e di siglare con gli stessi o con un soggetto che li rappresenti una convenzione quadro - a titolo non oneroso - per l'attivazione, gestione/monitoraggio e rendicontazione delle borse di studio.

Di norma le borse di studio avranno durata annuale, saranno attribuite a seguito di avviso pubblico emanato dalla/dalle Università e l'attività di ricerca verrà svolta direttamente presso gli Uffici Giudiziari del territorio regionale sotto la supervisione di un magistrato e del Comitato di indirizzo del Progetto.

A partire dalla ricognizione dei fabbisogni già evidenziata dagli Uffici Giudiziari nel 2016 ed alla quale si è già fornita un'importante risposta - seppur parziale - con i distacchi temporanei a cui si è accennato in precedenza, l'assegnazione delle borse di studio potrà essere effettuata, almeno per la prima annualità, in quelle sedi che presentano a tutt'oggi maggiori difficoltà di organico.

Oggetto delle borse di studio e di ricerca sarà l'approfondimento dello stato dell'arte di alcune delle principali riforme individuate anche nel Programma Nazionale di Riforma 2017 (processo penale telematico, beni confiscati alla criminalità organizzata, processo civile telematico, nuove competenze del tribunale delle imprese e della famiglia, ecc.); nonché di analizzare le condizioni tecniche, organizzative e finanziarie per l'estensione all'ambito metropolitano degli interventi previsti dal Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna.

### FASE 2: AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

Questa fase si articola nel verificare le condizioni di fattibilità volte ad estendere l'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare le procedure, favorire l'accesso e l'interscambio delle informazioni e la fruizione dei servizi della giustizia, al fine di ridurre tempi e costi e favorire lo sviluppo di servizi integrati tra uffici giudiziari e di altre amministrazioni pubbliche dell'area regionale, sperimentando due azioni di semplificazione e di collaborazione interistituzionale relativamente ai seguenti ambiti:

#### **1) Sviluppo di sistemi di interoperabilità, scambio documentale ed accesso al PCT da parte degli enti pubblici locali**

Analizzare la dimensione informatica di interoperabilità tra gli uffici giudiziari e altre pubbliche amministrazioni del territorio regionale, con particolare attenzione alle Unioni dei Comuni, è condizione indispensabile per automatizzare alcuni scambi documentali.

A titolo di esempio può essere citata l'esperienza di collaborazione tra Comune di Bologna, Tribunale di Bologna ed ASL che ha visto realizzare una procedura totalmente informatizzata per la gestione dell'istituto del Trattamento Sanitario Obbligatorio.

Ulteriori ipotesi di condivisione potrebbero riguardare anche le banche dati anagrafiche contenenti gli aggiornamenti derivanti dalle separazioni e dai divorzi e quelle delle unioni civili.

## **2) Sportelli di prossimità**

Dopo la chiusura di una trentina di uffici giudiziari, di tutte le sezioni distaccate dei tribunali<sup>1</sup> e di centinaia di uffici di giudice di pace si stanno intensificando le esperienze di "decentramento" di alcuni servizi svolti dalla giustizia civile soprattutto nell'ambito della cosiddetta "Volontaria Giurisdizione". Si tratta prevalentemente di servizi attivati (o attivabili) direttamente dai cittadini a tutela, cura e sostegno di persone deboli o in situazioni di difficoltà quali i minori e gli anziani.

In particolar modo si sono sperimentate alcune soluzioni di decentramento e coinvolgimento degli enti locali per la gestione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno a persone non più in grado di poter operare e vivere in autonomia per gravi problemi di salute. Si tratta di un istituto attivato con sempre maggiore frequenza, che coinvolge cittadini non esperti di aspetti giuridici (tipicamente i familiari), che impone un presidio da parte di un giudice e che stressa notevolmente il tribunale privo di risorse per far fronte ad un servizio sempre più richiesto.

Su questo ambito è possibile ipotizzare uno studio di fattibilità avente ad oggetto, ad esempio, il decentramento dell'invio dei fascicoli da parte dei servizi sociali unionali/comunali all'autorità giudiziaria o la gestione del giudice tutelare mediata da parte dell'ente locale competente (ad es. compilazione di ricorsi, istanze, rendiconti periodici obbligatori e per l'esercizio del potere di rappresentanza dei soggetti fragili). Esperienze che hanno già evidenziato come si possa coniugare la semplificazione delle attività dei cittadini coinvolti, con la riduzione del carico di impegno da parte dei tribunali.

Un ulteriore tematica che potrebbe essere sviluppata negli sportelli - con la collaborazione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza - è quella afferente ai "tutori volontari" dei minori non accompagnati, come disciplinato dalla legge 47/2017. Il tema è di particolare rilevanza sia per la sua entità numerica (al 30/04/2017 in Emilia-Romagna i minori non accompagnati si attestavano a 1.160 unità sui 15.458 censiti a livello nazionale), sia perché ad oggi sono solo tre i comuni che promuovono tale esperienza (Reggio Emilia, Bologna e Ferrara) e vi è necessità di estendere - nell'ottica dell'accoglienza - questo strumento che prevede la formazione di cittadini disposti a prendersi cura dei minori diventando il loro riferimento sia a livello educativo, sia per la tutela legale.

### **FASE 3: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER IL SETTORE GIUSTIZIA SU FONTI DI FINANZIAMENTO NAZIONALI E COMUNITARIE**

Nell'arco temporale del progetto la Regione Emilia-Romagna si impegna ad attivare, nelle sedi istituzionali deputate, tutte le azioni di sensibilizzazione nei confronti del Governo affinché il tema della dotazione organica degli uffici giudiziari regionali venga affrontato e risolto in maniera strutturale.

Si impegna altresì a presentare proposte progettuali per il settore giustizia su fonti di finanziamento nazionali e comunitarie, come il PON "Governance e capacità istituzionale" già citato in premessa, che consentano di aumentare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e la loro prossimità a cittadini ed imprese del territorio regionale.

---

<sup>1</sup> In Emilia Romagna è stata chiusa la sezione del tribunale di Bologna a Porretta Terme.



**ALLEGATO "B"**

**PROGETTO "JUSTICE-ER: PRATICHE DI GIUSTIZIA E DI COMUNITÀ"**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA**

La **Regione Emilia Romagna**, con sede in Viale Aldo Moro, 52, Codice Fiscale 80062590379 e Partita I.V.A. IT2086690373, rappresentata da Frieri Francesco Raphael di seguito anche "Regione"

**E**

La **Fondazione CRUI per le Università italiane** con sede in 00185 ROMA - Piazza Rondanini 48 - Codice Fiscale 97240790580 rappresentata dal Prof. Gaetano Manfredi di seguito anche "Fondazione CRUI"

Di seguito denominate individualmente anche "parte" e congiuntamente anche "parti"

**VISTO**

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione" ed il risultato atteso 11.4 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario";
- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Governance e Capacità istituzionale" (PON GOVERNANCE), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2015)1343 del 23 febbraio 2015;
- la Convenzione quadro tra il Ministero della giustizia e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) adottata in data 27 gennaio 2016;
- la L.R. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato nello specifico:

- l'art. 16 recante **"Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"** che prevede, tra l'altro al comma 2 che "la Regione promuove l'attivazione di accordi con l'Ufficio scolastico regionale e con la Conferenza Regione-università di cui all'[articolo 53 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 6](#) (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'università) per realizzare iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità e della corresponsabilità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani, in coerenza con quanto già previsto dalla [legge regionale 28 luglio 2008, n. 14](#) (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni)"

#### **CONSIDERATO**

- che, come emerge da innumerevoli analisi e studi, un efficiente funzionamento del sistema giudiziario, in cui si incontrano la domanda di giustizia dei cittadini e l'offerta assicurata dalle istituzioni giudiziarie, rappresenta una delle condizioni indispensabili per promuovere e garantire il buon funzionamento complessivo di un sistema economico e sociale (si vedano al riguardo gli studi realizzati dalla Banca Mondiale con il rapporto "Doing Business", quelli svolti dal CEPEJ, la Commissione europea per l'efficienza della giustizia e SRM - Studi e ricerche per il mezzogiorno - Rassegna Economica 1/2015; Ufficio parlamentare di bilancio "L'efficienza della giustizia civile e la performance economica" - Focus tematico n. 5 del 22/07/2016);

- che il position paper della Commissione europea del novembre 2011 pone come priorità allo SM Italia l'efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per il paese, da recepire anche nel Piano Nazionale di Riforma;

- che la Regione Emilia-Romagna ha promosso diverse azioni per sostenere il sistema regionale della giustizia, come il Protocollo per l'assegnazione temporanea del personale della Regione Emilia-Romagna presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello di Bologna (Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 9/11/2016) e l'adesione al tavolo metropolitano per la giustizia (Delibera di Giunta Regionale n. 1014 del 10/07/2017)

- che è interesse della Regione finanziare un progetto di ricerca che, anche attraverso l'attivazione di borse di studio e/o ricerca per laureati degli Atenei regionali, implementi un'attività di audit presso le Cancellerie degli Uffici giudiziari regionali al fine di comprendere lo stato dell'arte di alcune delle principali riforme individuate anche nel Programma Nazionale di Riforma 2017 (processo penale telematico, beni confiscati alla criminalità organizzata, processo civile telematico, nuove competenze del tribunale delle imprese e della famiglia, ecc.); nonché di analizzare le condizioni tecniche, organizzative e finanziarie per l'estensione all'ambito metropolitano degli interventi previsti dal Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna;

- che il complesso di tali attività sono state definite nell'ambito di un progetto regionale denominato "JUSTICE-ER: Pratiche di giustizia e di comunità", di seguito JUSTICE-ER sintetizzato all'allegato "A";

- che nella riunione del 15 novembre 2017 della Conferenza Regione Università, istituita ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 6/2004, è stato presentato il progetto JUSTICE-ER e si è convenuto di individuare nella Conferenza dei Rettori delle Università italiane il soggetto che può garantire il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Regione per sviluppare questo progetto di ricerca, il suo monitoraggio ed il successivo trasferimento delle sue evidenze scientifiche a livello regionale, nazionale e comunitario;

- che la Conferenza dei Rettori delle Università italiane ha costituito una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, denominata Fondazione CRUI che - nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole università e dell'attività di coordinamento e di indirizzo proprio della Conferenza dei Rettori - promuove, svolge e gestisce, in forma diretta o indiretta, attività di supporto e di servizio a favore del sistema universitario;

#### **CONSIDERATO INOLTRE**

- che la Fondazione CRUI ha, quale finalità statutaria, lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle università nella società e per la società;

- che la Fondazione CRUI, per il conseguimento di tali finalità, promuove e utilizza forme di cooperazione e



collaborazione con altre pubbliche amministrazioni per la valorizzazione e l'impiego della ricerca scientifica e della conoscenza al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società e del territorio;

*Tutto ciò premesso e considerato, le suindicate parti convengono e stipulano quanto segue:*

### **ARTICOLO 1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Con la presente Convenzione, ai sensi della L.R. 18/2016, la Regione intende affidare alla Fondazione CRUI l'esecuzione del progetto "JUSTICE-ER", progetto a supporto della propria attività istituzionale di sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità e della corresponsabilità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.

### **ARTICOLO 2 OGGETTO**

1. Le attività progettuali saranno svolte secondo i contenuti, le metodologie, le tempistiche e le previsioni di spesa indicate nel Programma esecutivo che verrà puntualmente definito nella prima seduta del Comitato di indirizzo di cui all'art. 7.

2. Il progetto si articolerà nelle seguenti attività:

- Analisi dei nuovi fabbisogni professionali del sistema giudiziario e relative esigenze formative;
- Messa a bando di borse di studio e di ricerca ed individuazione dei destinatari tra i laureati delle Università del territorio regionale dell'Emilia-Romagna;
- Coordinamento scientifico/amministrativo delle borse di studio e/o ricerca che si svolgeranno in parte anche presso gli uffici giudiziari del territorio regionale;
- Sviluppo e trasferimento di conoscenze ed innovazioni funzionali al sistema giudiziario regionale, nonché al sistema degli enti locali per le attività di interfaccia con i cittadini e le imprese

### **ARTICOLO 3 DURATA E RINNOVO**

1. La presente Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione al 31/12/2021 e potrà essere rinnovata previa intesa tra le parti.

2. Qualsiasi modificazione alla presente Convenzione dovrà essere concordata tra le parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

#### **ARTICOLO 4**

##### **MODALITÀ OPERATIVE E IMPEGNI DELLE PARTI**

1. La Fondazione CRUI si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:

a) a mettere a disposizione della Regione e del Comitato di Indirizzo i documenti relativi allo stato di avanzamento del progetto e a redigere relazioni illustrative annuali dell'attività svolta;

b) ad uniformarsi alle variazioni di attività indicate dal Comitato di Indirizzo, qualora previste durante lo stato di avanzamento del programma, purché queste ultime siano contenute in termini congrui a quanto disciplinato dalla presente Convenzione;

c) ad operare in stretto raccordo con gli Atenei regionali per il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, definendo con essi specifiche convenzioni operative;

d) ad assicurare il necessario raccordo con organismi istituzionali nazionali ed esteri competenti o comunque interessati dallo svolgimento delle attività.

2. La Regione, dal canto suo, fornirà alla Fondazione CRUI tutta la propria collaborazione necessaria per la buona realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, in particolare per ciò che concerne le attività di raccordo istituzionale e di collaborazione al trasferimento di buone prassi.

3. Ulteriori specifici impegni tra le parti potranno essere individuati all'interno del Comitato di indirizzo di cui all'art. 7 della presente Convenzione.

#### **ARTICOLO 5**

##### **QUADRO ECONOMICO E LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

La realizzazione del programma di ricerca ha un costo complessivo di € 1.200.000 (euro unmilioneduecentomila) e viene sostenuto dalla Regione nell'ambito delle disponibilità finanziarie annuali programmate allo scopo dall'ente.

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 2 della presente Convenzione, nel triennio si prevede il finanziamento delle seguenti tipologie spese:

a) SOSTEGNO BORSISTI;

b) COORDINAMENTO PROGETTO, ACCOMPAGNAMENTO, MONITORAGGIO,

## VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il contributo della Regione a favore della Fondazione CRUI sarà disposto avendo a riferimento il Programma esecutivo di cui all'art. 8 e tenendo conto del seguente ciclo finanziario:

### **Annualità 2018**

- entro il 28/02/2019 il pagamento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma esecutivo entro il 30/11/2018. Al fine di consentire il pagamento entro la data indicata, la Fondazione Crui dovrà inderogabilmente presentare il rendiconto dello stato di avanzamento della spesa entro il 08/02/2019;

- entro il 31/07/2019 il saldo delle ulteriori spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma esecutivo entro il 31/12/2018. Al fine di consentire il pagamento entro la data indicata, la Fondazione Crui dovrà inderogabilmente presentare il rendiconto dello stato di avanzamento della spesa entro il 10/07/2019;

### **Annualità 2019**

- entro il 31/07/2019 il pagamento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma esecutivo fino al 31/05/2019. Al fine di consentire il pagamento entro la data indicata, la Fondazione Crui dovrà inderogabilmente presentare il rendiconto dello stato di avanzamento della spesa entro il 10/07/2019;

- entro il 28/02/2020 il saldo delle ulteriori spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma esecutivo entro il 31/12/2019. Al fine di consentire il pagamento entro la data indicata, la Fondazione Crui dovrà inderogabilmente presentare il rendiconto dello stato di avanzamento della spesa entro il 12/02/2020;

### **Annualità 2020**

- entro il 31/07/2020 il pagamento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma esecutivo fino al 31/05/2019. Al fine di consentire il pagamento entro la data indicata, la Fondazione Crui dovrà inderogabilmente presentare il rendiconto dello stato di avanzamento della spesa entro il 10/07/2020;

- entro il 28/02/2021 il saldo delle ulteriori spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma esecutivo entro il 31/12/2020 Al fine di consentire il pagamento entro la data indicata, la Fondazione Crui dovrà

inderogabilmente presentare il rendiconto dello stato di avanzamento della spesa entro il 10/02/2021.

Specifico regolamento dovrà essere condiviso, in sede di Comitato di Indirizzo di cui all'art. 7 della presente convenzione, circa gli eventuali effetti sanzionatori per il mancato rispetto del programma di ricerca.

## **ARTICOLO 6 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Sono considerate ammissibili le spese di cui all'art. 5 effettivamente sostenute dalla Fondazione CRUI direttamente imputabili al progetto "JUSTICE-ER", comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese generate nel periodo di vigenza della Convenzione di cui all'art. 3. L'inizio del periodo di ammissibilità decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

## **ARTICOLO 7 COMITATO DI INDIRIZZO**

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione è individuato un Comitato di indirizzo (di seguito anche "Comitato") per la definizione congiunta del programma esecutivo del progetto "JUSTICE-ER" nonché per il monitoraggio e valutazione dell'avanzamento annuale delle attività.

2. Il Comitato è costituito:

- dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione o suo delegato;
- dal Presidente della Fondazione CRUI o suoi delegati, tanto per la parte di coordinamento complessivo del progetto, quanto per la parte di coordinamento scientifico-didattico unitario delle borse di studio e ricerca;
- da ciascun Rettore degli Atenei con sede operativa in ambito regionale o loro delegati;
- dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna o suo delegato;
- dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bologna o suo delegato;
- da un delegato della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione;

- da un delegato del Comune di Bologna.

3. Il coordinamento del Comitato è in capo alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione.

4. Alle riunioni del Comitato è invitato il personale amministrativo individuato nell'ambito degli uffici competenti delle Università coinvolte. Tale personale parteciperà senza diritto di voto.

5. Il Comitato valida il programma esecutivo, articolato su tre annualità. Il Comitato inoltre, assicura, valuta e verifica lo svolgimento del programma, e presiede all'attuazione della presente Convenzione. A tal fine si riunisce almeno due volte l'anno.

#### **ARTICOLO 8**

##### **PROGRAMMA ESECUTIVO DI RICERCA**

1. Il programma esecutivo di ricerca viene validato nella prima seduta del Comitato di indirizzo su proposta della Fondazione CRUI ed ha una articolazione annuale per il triennio di validità della Convenzione.

2. Il programma prevede l'indicazione delle attività, del cronoprogramma, dei risultati attesi, dei costi previsti per ogni annualità, del numero di borse di studio e/o ricerca che verranno annualmente messe a bando e delle modalità di diffusione e condivisione degli esiti della ricerca, nonché la previsione delle risorse necessarie alla sua realizzazione.

#### **ARTICOLO 9**

##### **COLLABORAZIONI ESTERNE, INTESE ED ACCORDI**

1. Per la realizzazione di specifiche attività previste dal progetto "JUSTICE-ER", la Fondazione CRUI potrà avvalersi, secondo i propri regolamenti interni e le normative vigenti, dell'opera di Università, di enti di ricerca pubblici e privati, di organismi e società specializzati, di Istituti ed Associazioni, di professionisti nonché eventuali borsisti che, in tal caso, opereranno sotto la direzione e responsabilità della Fondazione CRUI e con i quali la Regione Emilia-Romagna non assumerà rapporti diretti.

2. La Fondazione CRUI, quale unico responsabile della corretta esecuzione delle attività, si impegna a sollevare la Regione Emilia-Romagna da eventuali pretese azionate da terzi.

#### **ARTICOLO 10**

## **RECESSO**

Ciascuna parte potrà recedere dalla presente Convenzione con un preavviso pari ad almeno a 90 giorni, da comunicare tramite posta elettronica certificata.

## **ARTICOLO 11 CONTROVERSIE**

In caso di controversie tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione, qualora non si raggiunga una definizione bonaria, le parti individuano concordemente la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **ARTICOLO 12 REGISTRAZIONE**

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

## **ARTICOLO 13 MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE**

La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale, ai sensi della normativa vigente in tema di accordi tra pubbliche amministrazioni.

Bologna/Roma, .....

Fondazione CRUI per le  
Università italiane

Il Presidente

Prof. Gaetano Manfredi

Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale  
Risorse, Europa, Innovazione  
e Istituzioni

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile del SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1374

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1374

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1313 del 02/08/2018

Seduta Num. 34

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi